

**NUOVE SANZIONI USA CONTRO L'IRAN: COLPITI ALLUMINIO, ACCIAIO, FERRO E RAME**

**Introduzione**

L' Office of Foreign Assets Control ("OFAC") ha annunciato, in data 8 maggio 2019, l'adozione dell'*Executive Order of May 8, 2019, Imposing Sanctions with Respect to the Iron, Steel, Aluminum, and Copper Sectors of Iran* ("EO") da parte del Presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump nonché la pubblicazione delle relative [OFAC FAQ n. 666-671](#). Il provvedimento contiene disposizioni che avranno un impatto anche sull'attività di operatori commerciali e finanziari non statunitensi.

**Il contenuto dell'EO**

L'EO autorizza l'Amministrazione statunitense a inserire nella *Specially Designated Nationals And Blocked Persons List* (cosiddetta "SDN List") qualsiasi soggetto che venga ritenuto:

- (i) operante nei settori del **ferro, acciaio, alluminio o rame** dell'Iran oppure essere una persona che possiede, controlla o gestisce un'entità che fa parte dei predetti settori;
- (ii) noto per il suo coinvolgimento, alla data dell'EO o in un momento successivo, in una transazione significativa relativa alla fornitura in Iran di beni o servizi significativi utilizzati in connessione ai settori nei settori di cui al punto (i);
- (iii) essere consapevolmente coinvolto, alla data dell'EO o in un momento successivo, in una transazione significativa per l'acquisto, la vendita, la commercializzazione di ferro, prodotti in ferro, alluminio, prodotti in alluminio, acciaio, prodotti in acciaio, rame o prodotti in rame dall'Iran;
- (iv) avere materialmente assistito, sponsorizzato o comunque fornito assistenza finanziaria, materiale, tecnologica o beni o servizi in supporto di qualsiasi soggetto le cui proprietà siano stati bloccati ai sensi dell'EO;
- (v) essere posseduto o controllato da o aver agito per o per conto di, direttamente o indirettamente, soggetti le cui proprietà siano stati

Per maggiori informazioni,  
contattare:



**Avv. Marco Padovan**  
mpadovan@studiopadovan.com



**Avv. Marco Zinzani**  
mzinzani@studiopadovan.com



**Avv. Giulia Levi**  
glevi@studiopadovan.com



**Dott. Manuel Venuti**  
mvenuti@studiopadovan.com



**Avv. Francesco Candeago**  
fcandeago@studiopadovan.com



**Dott. Giuseppe Di Luccia**  
gdiluccia@studiopadovan.com

bloccati ai sensi dell'EO.

Come accaduto in relazione alle sanzioni secondarie reintrodotte a partire dall'agosto e dal novembre 2018, anche in relazione alle attività sanzionate dall'EO è previsto un periodo di disimpegno (cosiddetto *winding down*). I soggetti attualmente operativi nei settori sanzionati avranno infatti a disposizione **novanta giorni** per svincolarsi dalle proprie attività. Come specificato dall'OFAC nella FAQ n. 668, tale periodo riguarda esclusivamente le attività in corso; qualsiasi attività intrapresa nei settori sanzionati durante il periodo di *winding down* verrà considerata «sanzionabile».

In aggiunta a quanto sopra, l'EO specifica che - nel caso in cui le attività di cui ai precedenti punti (i)-(iii) venissero poste in essere da una **istituzione finanziaria straniera** - il Dipartimento del Tesoro USA potrebbe impedire (o comunque imporre condizioni molto stringenti) a quest'ultima di mantenere conti di corrispondenza o conti passivi negli Stati Uniti.

Nel valutare la «significatività» di una transazione o di un bene/servizio ai sensi dell'EO, l'OFAC tiene in considerazione alcune circostanze specifiche, tra cui il numero e frequenza delle operazioni, la natura (complessità e finalità) delle operazioni, il livello di consapevolezza del *management* aziendale, l'impatto delle transazioni sugli obiettivi statutari, la messa in atto di pratiche ingannevoli, il coinvolgimento della Banca Centrale dell'Iran e altri fattori rilevanti che il Segretario del Tesoro ritenga pertinenti.

L'EO costituisce pertanto un'importante estensione delle sanzioni già previste dalla Sezione 1245 dell'*Iran Freedom and Counter-Proliferation Act of 2012* sulla fornitura di determinati materiali, inclusi metalli grezzi e semilavorati come alluminio e acciaio (norma peraltro coperta dal Regolamento CE n. 2271/96, c.d. «Regolamento di Blocco»). Inoltre, l'EO colpisce esplicitamente i settori del ferro e del rame iraniani.

## Conclusioni

Esattamente a un anno di distanza dall'annuncio del ritiro degli Stati Uniti dal JCPOA (8 maggio 2018), le tensioni USA-Iran non si sono allentate e, tra i soggetti che subiscono maggiormente gli effetti di tale inasprimento, rientrano gli operatori commerciali e finanziari europei. Si rende sempre più necessaria una reazione da parte delle istituzioni europee che - fino ad ora - hanno condannato pubblicamente l'applicazione extraterritoriale di determinate sanzioni unilaterali statunitensi senza tuttavia intraprendere azioni volte a tutelare concretamente le istanze di aziende ed istituti finanziari europei.

Confermiamo la nostra disponibilità ad assisterVi per ogni necessità collegata al tema del presente *Alert*.

Un cordiale saluto,

Export Control Team



#### CONTATTI

STUDIO LEGALE PADOVAN  
Foro Buonaparte, 54 - Milano 20121  
Via Firenze 32 – Roma 00184  
Tel: +39 024814994  
Fax: +39 0243981694  
e-mail: [info@studiopadovan.com](mailto:info@studiopadovan.com)  
[www.studiopadovan.com](http://www.studiopadovan.com)